

Osservazioni al Piano Stralcio Mobilità della Valle di Fiemme

COMUNE DI CARANO

La Valle di Fiemme come punto di forza ha sicuramente il territorio dal quale ricava la principale fonte di reddito dei suoi abitanti.. Negli ultimi anni si è distinta a livello provinciale per aver messo in campo numerosi progetti che vanno proprio nel senso di salvaguardare questo patrimonio ed è stata presa come punto di riferimento per un progetto sperimentale di mobilità sostenibile come esempio per tutto il Trentino. La nostra Valle è una Valle intermedia perciò è caratterizzata da una mobilità interna in primis circa l' 87% da una mobilità di attraversamento e da una mobilità in uscita verso le città, noi vorremmo soffermarci sulla mobilità interna, che riteniamo sia più di nostro interesse e competenza nell'ottica di una proficua intesa tra comuni con la regia della Comunità territoriale, lasciando alla PAT i collegamenti tra Valle e centri strategici. È evidente che un servizio come quello previsto di trasporto pubblico potrebbe catturare una grossa percentuale del famoso 87 % ed ecco che sicuramente in questa prima fase la valle deve riorganizzare la mobilità interna anche attivando un forte e innovativo servizio pubblico.

Le scelte che si condividono del piano:

- Riduzione del traffico sulla SS.48 con connessioni dei paesi con la fondovalle
- Collegamento alla strada di fondovalle delle località periferiche : Lavazè, Alpe di Pampegao, Bellamonte ecc.
- Riqualificazione della SS.48 come strada per il servizio pubblico , ciclopedonale di collegamento tra i paesi
- Realizzazione di zone parcheggio ausiliarie al servizio pubblico.
- Attivazione di un servizio pubblico intercomunale capillare con mezzi ecocompatibile compatibili con le capacità della rete viaria.

Le scelte che non si condividono del piano:

- Utilizzazione del sistema a lettura ottica.
- Galleria di Cavalese in quanto si sposta solo il traffico da Est ad Ovest e viceversa andando a cozzare con la riqualificazione della SS.48.

Osservazioni COMUNE DI CARANO

Il paese di Carano ha origini molto antiche che risalgono al periodo romano, ed è disposto su un terrazzo in posizione dominante, con vista sulla catena del Lagorai e Pale di S.Martino. la Valle del Rio Val divide il paese in due parti la Villa e Radoe, si può aggiungere che esso sorge a ridosso delle due strade provinciali le quali lo tagliano in modo verticale strada provinciale della Taoletta per Lavazè e in modo orizzontale strada provinciale 126 per Cavalese. Il paese è toccato solo in parte dalla SS. 48 nella parte più meridionale, e più precisamente attraversa la nostra zona artigianale-commerciale. Come si può capire noi subiamo il traffico di transito verso il Passo di Lavazè ed Occlini, e la passata amministrazione in accordo con le amministrazioni di Daiano e Varena aveva chiesto il taglio della strada di collegamento e circonvallazione degli stessi reputandola molto impattante perché andava ad inserirsi in siti ambientali unici nel loro genere, sposando appieno la soluzione di collegamento del Passo Lavazè attraverso la fondovalle – Piera – stava ecco che allora si auspica che venga trovata una soluzione ottimale con l'Amministrazione di Tesero per la realizzazione della stessa.

Come alternativa alla galleria di Cavalese si propone di trovare una soluzione di collegamento tra la nuova rotatoria di prossima costruzione sulla SS. 48 in prossimità della nostra zona artigianale – commerciale con la strada di fondovalle, essa renderebbe molto più veloce il collegamento alla fondovalle delle tre Ville(Carano-Daiano-Varena) ed in più andrebbe a collegare le due zone artigianali – commerciali di Carano e Cavalese con la stessa sposando appieno la riqualificazione della SS. 48 tra Cavalese e Predazzo

A seguito di tutto ciò si propone di inserire: l'allargamento della strada di Coltura, strada che collega dell'abitato di Carano direttamente con la rotatoria sopra citata, proprio nell'ottica di avere un collegamento diretto con la SS. 48 e strada di fondovalle. Questo ci permetterebbe di ridurre al minimo il traffico all'interno del paese, con la reale possibilità di vietare o limitare, in specifici tratti, il transito dei mezzi motorizzati all'interno del nostro centro storico, e il marciapiede annesso alla Provinciale della Taoletta dalla SS.48 al centro abitato come collegamento con le nostre frazioni e tra i paesi di Carano-Daiano-Varena tutto ciò nell'ottica di un collegamento pedonale sicuro e come stimolo ad usare sempre meno i mezzi motorizzati.